



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

## Verbale della riunione telematica del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 27 aprile 2017

Oggi in Pavia, dalle ore 09:00 alle ore 17:00, in modalità telematica si è riunito il Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione è stato convocato dal Presidente, Prof. Massimo Castagnaro, in data 23 aprile 2017.

Risultano presenti: Massimo Castagnaro, Fiammetta Corradi, Alberto Domenicali, Guido Magenes, Andrea Mattevi, Maria Schiavone. Assenti: Raffaella Florio, Erika De Bartolo, Elisabetta Franchi.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante Anna Mascherpa del Servizio Qualità della Didattica e Servizi agli Studenti, coadiuvata da Piero Malinverni del medesimo Servizio. Partecipa alla riunione Elena Albera, Responsabile del Servizio Qualità della Didattica e Servizi agli Studenti.

### **ORDINE DEL GIORNO:**

1. Comunicazioni.
2. Approvazione del verbale della riunione telematica del 14 aprile 2017.
3. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (adempimento previsto ai sensi del DM 47/2013, D.Lgs. 19/2012 e L. 370/1999) punto 3 *“Modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, del laureandi”*.



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA**  
**Verbale della riunione telematica del**  
**Nucleo di Valutazione di Ateneo del 27 aprile 2017**

**1) Comunicazioni.**

Nessuna.

**2) Approvazione del verbale della seduta del 24 febbraio 2017.**

Il verbale viene approvato.

**3) Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (adempimento previsto ai sensi del DM 47/2013, D.Lgs. 19/2012 e L. 370/1999) punto 3 *“Modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, del laureandi”*.**

Il NUV prende in esame la bozza di documento *“Modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, del laureandi”* precedentemente circolata per via telematica. Dopo aver apportato alcune modifiche e integrazioni il NUV approva la relazione così come allegata al presente verbale. La relazione sarà trasmessa all’ANVUR mediante il caricamento sull’apposita interfaccia *“Nuclei 2017”*.

Il Presidente chiude la riunione telematica alle ore 17:00



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA**  
Nucleo di Valutazione di Ateneo

# **Relazione annuale 2017**

**(D.Lgs. 19/2012 art. 14)**



### **I.3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi**

#### **1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni**

All'interno del sistema di AQ di Ateneo, la rilevazione dell'opinione degli studenti rappresenta un mezzo privilegiato per l'identificazione precoce di possibili criticità relative alle attività didattiche e, come tale, strumento importante di autovalutazione dei corsi di studio. L'analisi dei dati derivanti dalle opinioni degli studenti permette di ottenere informazioni che consentono ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica di formulare valutazioni sull'azione didattica dei docenti, sui metodi e gli obiettivi della formazione e, conseguentemente, sulla adeguata definizione dei programmi, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, il coordinamento tra insegnamenti e l'adeguatezza delle risorse.

I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono la ricca base informativa su cui effettuare poi la ricerca e l'identificazione di possibili criticità permettendo agli Organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi di pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica. In quest'ottica i dati della rilevazione dell'opinione degli studenti rappresentano delle spie che si accendono su specifiche criticità e che devono essere adeguatamente indagate prima di arrivare a conclusioni affrettate.

D'altra parte, anche se i risultati del processo di apprendimento del singolo studente dipendono non solo dalla qualità dei servizi didattici ma anche, e soprattutto, dal suo investimento in termini di impegno e dalle sue capacità cognitive, l'Ateneo deve assicurare il contesto più favorevole perché le potenzialità e l'impegno individuali possano assicurare i risultati attesi.

#### **2. Modalità di rilevazione**

- o *organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.);*
- o *strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.), da allegare alla Relazione.*

Al fine di valutare l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e delle altre strutture di AQ, il Nucleo di Valutazione (NUV) ha analizzato il documento predisposto dal Presidio in data 20 aprile 2017 dal titolo "*Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi*" e riportato in allegato. Tale documento è stato prodotto su richiesta del NUV al fine di illustrare come viene gestita questa fase del processo di AQ, come vengono utilizzati i risultati a livello dei Corsi di studio e quali sono le modalità con cui le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) prendono in carico i risultati della rilevazione.

Nel documento sono descritte dettagliatamente le caratteristiche del questionario *on-line* adottato dall'Ateneo pavese a partire dall'AA 2009/10, le modalità di somministrazione dell'indagine e le relative tempistiche. Il questionario attuale prevede percorsi differenti per frequentanti e non frequentanti e recepisce le indicazioni ANVUR relative al questionario per i frequentanti (scheda 1) e a quello per i non frequentanti (scheda 3).

### 3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

- o grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti;
- o rapporto questionari compilati/questionari attesi;
- o livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti/dei laureandi;
- o analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni.

Nel complesso, nell'A.A. 2015/16, sono stati raccolti 92.187 questionari di cui 72.930 compilati da studenti che hanno dichiarato di avere frequentato almeno il 50% delle lezioni. Rispetto all'a.a. precedente il numero dei questionari raccolti è aumentato del 1,3%.

La Tab. 1 riporta la distribuzione dei questionari compilati in base al Dipartimento di offerta dell'insegnamento e alle modalità di frequenza.

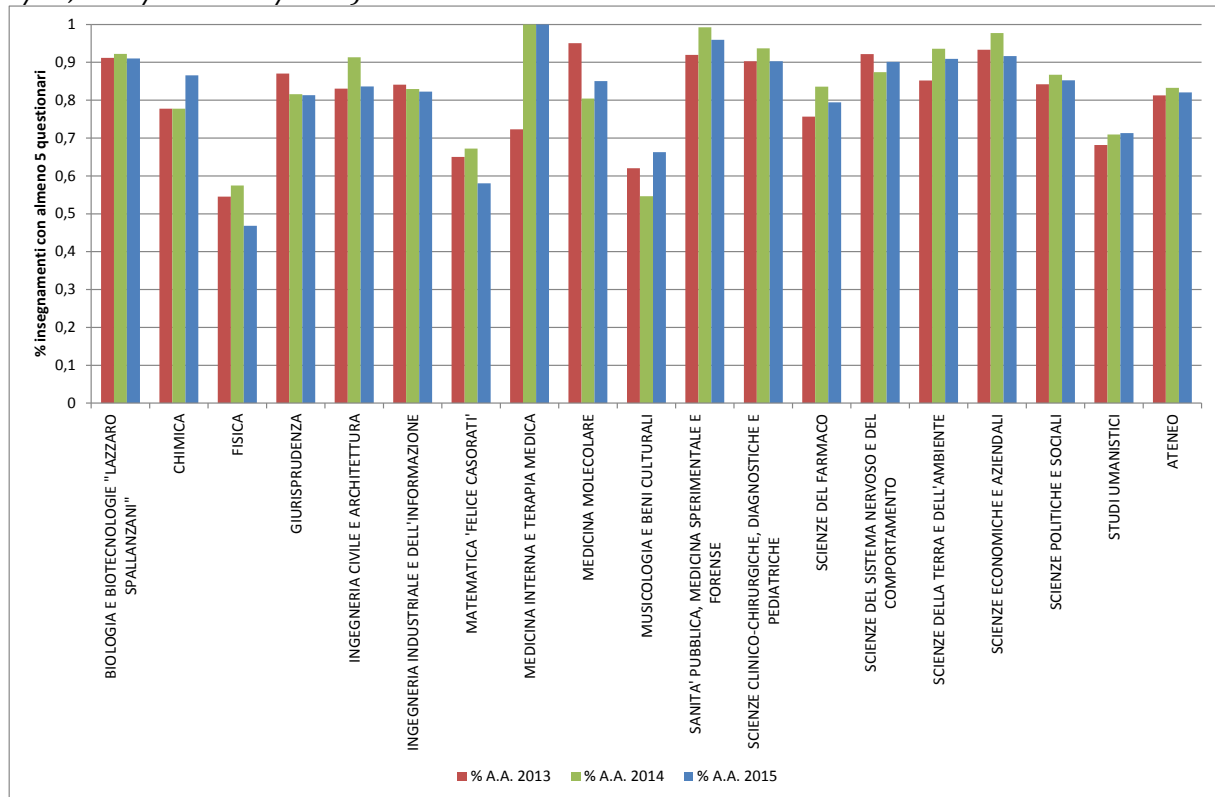
*Tab. 1 - Distribuzione questionari per Dipartimento di offerta dell'insegnamento e per tipo di frequenza (Dati A.A. 2015/16 e A.A. 2014/15)*

Dipartimento	A.A. 2015/2016			A.A. 2014/2015		
	N. questionari compilati in totale	N. questionari compilati da studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni	Questionari compilati da studenti frequentanti su totale questionari compilati (in %)	N. questionari compilati in totale	N. questionari compilati da studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni	Questionari compilati da studenti frequentanti su totale questionari compilati (in %)
BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE "LAZZARO SPALLANZANI"	7.325	6.334	86,5%	6.247	5.460	87,4%
CHIMICA	2.033	1.728	85,0%	1.738	1.474	84,8%
FISICA	1.117	957	85,7%	1.057	920	87,0%
GIURISPRUDENZA	3.903	2.626	67,3%	4.321	2.875	66,5%
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	3.736	3.214	86,0%	4.307	3.739	86,8%
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	7.381	6.018	81,5%	6.795	5.577	82,1%
MATEMATICA "FELICE CASORATI"	801	695	86,8%	716	625	87,3%
MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA	8.080	6.039	74,7%	8.194	6.368	77,7%
MEDICINA MOLECOLARE	3.985	3.069	77,0%	3.906	2.998	76,8%
MUSICOLOGIA E BENI CULTURALI	1.125	911	81,0%	855	657	76,8%
SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE	8.560	7.635	89,2%	9.226	8.308	90,0%
SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE	3.971	3.754	94,5%	4.333	4.165	96,1%
SCIENZE DEL FARMACO	6.864	6.058	88,3%	6.497	5.537	85,2%
SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO	4.042	3.093	76,5%	3.857	3.000	77,8%
SCIENZE DELLA TERRA E DELL'AMBIENTE	2.587	2.244	86,7%	2.663	2.327	87,4%
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	11.523	7.877	68,4%	10.992	7.382	67,2%
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	8.282	5.288	63,8%	8.027	5.279	65,8%
STUDI UMANISTICI	6.872	5.390	78,4%	7.244	5.536	76,4%
<b>Totale</b>	<b>92.187</b>	<b>72.930</b>	<b>79,1%</b>	<b>90.975</b>	<b>72.227</b>	<b>79,4%</b>

Con l'applicazione ormai a tutti i corsi di studio della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti tramite il questionario *on-line* compilato contestualmente all'iscrizione all'esame, la percentuale di insegnamenti valutati risulta di fatto pari al 100% degli insegnamenti attivi.

Con riferimento ai questionari compilati dagli studenti che hanno dichiarato di avere frequentato almeno il 50% delle lezioni, il grafico di Figura 1 rappresenta per ogni Dipartimento la quota di insegnamenti valutati con almeno 5 questionari nel triennio 2013-2015 ed evidenzia una percentuale di Ateneo intorno all'80% nel triennio. Le differenze tra i dipartimenti sono correlate alle numerosità degli iscritti ai rispettivi corsi. I valori più bassi (50-60%) si registrano infatti nel 2015/16 a Fisica e a Matematica, mentre il più alto (100%) a Medicina Interna e terapia medica.

Fig. 1 – Percentuale di insegnamenti valutati con almeno 5 questionari dagli studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni sul totale degli insegnamenti valutati per Dipartimento (A.A. 2013/14, 2014/15 e 2015/2016).



Con riferimento alla presentazione dei risultati della rilevazione, si ricorda che l'Università di Pavia aderisce dall'A.A. 2007/08 al Progetto SISValDidat (Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica) del gruppo Valmon.

Come indicatore sintetico viene utilizzato l'indicatore proposto dal gruppo di lavoro Chiandotto-Gola (2000) che prevede l'attribuzione del punteggio 2 alle risposte "Decisamente NO", del punteggio 5 alle risposte "Più NO che si", del punteggio 7 alle risposte "Più SI che no" e del punteggio 10 alle risposte "Decisamente SI". L'attribuzione di valori numerici soggettivi, seppur con il limite di essere applicato a risposte su scala ordinale, come già evidenziato nelle precedenti relazioni del NUV, permette di trasformare la scala di rilevazione da ordinale a quantitativa e, quindi, di calcolare le tradizionali statistiche per variabili quantitative quali ad esempio media e scarto quadratico medio. Inoltre, la partecipazione al progetto promosso dal gruppo Valmon offre il vantaggio di permettere confronti, sui quesiti comuni, con le altre sedi partecipanti. Nonostante il confronto non possa che essere limitato alle sedi che decidono autonomamente di aderire al progetto e nonostante attualmente siano presenti università piuttosto eterogenee in termini di dimensioni, di numerosità e tipologie di facoltà e corsi di studio offerti, l'adesione al progetto permette di valutare i risultati dell'Ateneo pavese non limitandosi solo ad un confronto interno, in un'ottica autoreferenziale, ma di effettuare alcune considerazioni anche in termini relativi rispetto alle altre sedi.

Dall'A.A. 2012/13, tuttavia, a seguito del passaggio ai Dipartimenti delle competenze relative alla didattica, molte Università, tra cui la stessa Pavia, presentano in SISVALDIDAT i dati aggregati per Dipartimenti. Diventa quindi difficile effettuare confronti omogenei tra dipartimenti diversi nei diversi Atenei. Resta comunque la possibilità di effettuare confronti mirati tra corsi di studio analoghi.

Tali confronti possono essere estesi a tutte le domande comuni nei questionari distribuiti nelle varie sedi. Tuttavia, nell'analizzare i risultati di indagini di tipo qualitativo occorre sempre tener presente che i giudizi espressi sono inevitabilmente correlati alle esperienze pregresse e alle aspettative da esse ingenerate. Pertanto, le differenze riscontrabili tra i Dipartimenti non autorizzano a formulare delle valutazioni comparative tra di essi, mentre è significativa, e informativa, l'analisi dell'andamento nel tempo della valutazione di Corsi di Laurea, insegnamenti e docenti.

Per la consultazione dei grafici e delle tabelle analitiche si rimanda al sito Valmon <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipv/>

In tabella 2 si riportano le valutazioni medie delle risposte alla domanda: "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" considerando i soli studenti che hanno dichiarato di avere frequentato almeno il 50% delle lezioni.

*Tab. 2 – Votazioni medie per Dipartimento con riferimento alla domanda Q21: "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" A.A. 2015/16 e A.A. 2014/15, studenti che hanno dichiarato di avere frequentato almeno il 50% delle lezioni.*

Dipartimento	A.A. 2015/2016		A.A. 2014/2015	
	Voto medio studenti	Coefficiente di variazione	Voto medio studenti	Coefficiente di variazione
BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE "LAZZARO SPALLANZANI"	7,97	23,81	7,95	25,83
CHIMICA	8,36	22,08	8,37	23,14
FISICA	7,93	25,17	7,98	25,89
GIURISPRUDENZA	8,40	21,06	8,34	22,47
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	7,70	27,69	7,61	28,47
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	7,98	23,83	7,85	25,87
MATEMATICA 'FELICE CASORATI'	8,29	22,91	8,23	23,02
MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA	7,97	25,93	7,91	26,88
MEDICINA MOLECOLARE	8,20	24,90	7,91	29,40
MUSICOLOGIA E BENI CULTURALI	8,44	23,22	8,72	21,12
SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE	8,21	22,48	8,00	26,04
SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE	8,22	22,54	8,03	26,07
SCIENZE DEL FARMACO	8,12	23,87	8,02	25,95
SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO	7,97	25,23	8,01	25,15
SCIENZE DELLA TERRA E DELL'AMBIENTE	8,16	22,78	7,91	25,89
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	8,13	22,87	7,93	25,58
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	8,00	24,05	7,88	26,38
STUDI UMANISTICI	8,24	22,51	8,09	25,08
<b>Totale</b>	<b>8,13</b>	<b>23,70</b>	<b>8,04</b>	<b>25,79</b>

I dati di tabella 2 mostrano livelli medi di soddisfazione sostanzialmente costanti nel tempo e non particolarmente differenziati tra i dipartimenti (nell'A.A. 2015/16 i valori oscillano dal 7,7 di Ingegneria civile e Architettura all'8,44 di Musicologia e beni culturali); ciò sembra confermare l'ipotesi, espressa anche nelle relazioni precedenti, che sui grandi numeri la qualità percepita della didattica permane sostanzialmente omogenea e positiva. Si evince inoltre un aumento della soddisfazione media degli studenti dall'a.a. 2014/2015 al 2015/2016.

Con riferimento alla valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi, si ricorda che dal dicembre 2014 l'Università di Pavia ha aderito al Consorzio

Almalaurea. La rilevazione dell'opinione dei laureandi, contestuale alla presentazione della domanda *on-line* di conseguimento del titolo garantisce un ottimo tasso di copertura (97,2% nell'ultima indagine sui laureati 2016).

I dati presentati in questa sezione sono pertanto desunti dalla banca dati Almalaurea consultabile alla pagina: <http://www.almalaurea.it/>

Con riferimento al giudizio sull'esperienza universitaria, i dati in tabella 3 mostrano livelli di soddisfazione piuttosto elevati in entrambi gli anni. In particolare, il 90% circa dei rispondenti si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di laurea e l'88% circa è soddisfatto dei rapporti con i docenti. Meno elevati sono invece i livelli di soddisfazione riguardo alle attrezzature; 75% circa per le aule, 38% circa per le postazioni informatiche, 76% circa per le biblioteche. Infine, il 73% dei laureandi dichiara che si iscriverebbe di nuovo all'università nello stesso Ateneo e allo stesso corso di laurea.

Tab. 3 - Giudizi sull'esperienza universitaria - Laureandi 2015 e 2016

	Laureati anno solare 2015	Laureati anno solare 2016
<b>Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)</b>		
decisamente sì	39,8	39,4
più sì che no	50,6	49,8
<b>Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)</b>		
decisamente sì	25,0	24,1
più sì che no	63,2	64,5
<b>Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)</b>		
decisamente sì	53,9	52,2
più sì che no	38,6	40,3
<b>Valutazione delle aule (%)</b>		
sempre o quasi sempre adeguate	19,8	22,9
spesso adeguate	54,0	54,8
<b>Valutazione delle postazioni informatiche (%)</b>		
erano presenti e in numero adeguato	34,5	38,3
erano presenti, ma in numero inadeguato	40,4	35,6
<b>Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)</b>		
decisamente positiva	30,8	31,7
abbastanza positiva	42,2	44,3
<b>Valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (%)</b>		
decisamente adeguato	36,4	34,8
abbastanza adeguato	49,2	48,7
<b>Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)</b>		
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	73,4	73,2
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	9,4	11,1
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	9,8	8,5
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	4,9	5,0
non si iscriverebbero più all'università	2,0	2,1

#### 4. Utilizzazione dei risultati:





- *diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo;*
- *azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi;*
- *eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti.*

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo, nel documento predisposto dal Presidio, si ricorda che l'Università di Pavia si avvale ormai da anni del sistema SISValDidat (Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria) di Valmon, accessibile al sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipv/>. Nel documento vengono inoltre descritte le modalità con cui i vari soggetti coinvolti nel sistema di AQ possono accedere alle informazioni di propria competenza.

Il PQA ricorda inoltre che i risultati delle indagini sulle opinioni degli studenti sono utilizzati sia dalle CPDS, sia dai gruppi di gestione AQ per l'attività di autovalutazione dei rispettivi corsi di studio, come suggerito dal PQA nelle indicazioni operative per la redazione delle relazioni delle CPDS e dei Rapporti di Riesame.

Il NUV rileva inoltre che i risultati delle valutazioni degli studenti, con specifico riferimento alle domande del questionario relative al docente, sono state utilizzate dall'Ateneo per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo una tantum (art. 29, c.19, L. 240/2010) e sono state inserite tra i criteri premiali del Regolamento per l'attribuzione della classe stipendiale ai professori e ai ricercatori di ruolo ex art. 6, c. 14, L. 240/2010. Il NUV osserva, a questo proposito, che l'utilizzo dell'opinione degli studenti a scopi diversi da quelli previsti all'interno del sistema di AQ è apprezzabile perché ne rafforza l'importanza, ma va fatto sempre con le dovute cautele. Il questionario di valutazione della didattica è pensato infatti con l'intenzione di fare emergere le criticità legate all'erogazione di un'attività formativa nel suo complesso. Un eventuale giudizio negativo sulla chiarezza o efficacia didattica del docente potrebbe dipendere dal docente stesso, ma anche da fattori legati all'organizzazione del corso, alla sua logistica o da altri elementi di contesto.

Si ricorda infine che le valutazioni degli studenti sono prese in considerazione dal NUV stesso nell'ambito della valutazione di congruità del curriculum per gli affidamenti ex art. 23, c. 1, della legge 240/2010. Nel caso in cui il candidato abbia svolto in almeno uno dei tre anni precedenti un incarico di insegnamento presso l'Ateneo, vengono analizzati i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti con riferimento alle domande relative al docente. Viene valutato positivamente il docente che abbia ottenuto una valutazione media complessiva almeno pari a 6. Nel caso in cui le valutazioni degli studenti individuino delle criticità (punteggi nelle singole domande inferiori a 6) il Nucleo richiede alla struttura didattica proponente di motivare la scelta del candidato proposto e illustrare le azioni intraprese al fine di identificare e superare tale criticità.



## **5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.**

Il sistema di rilevazione on-line presenta alcuni importanti punti di forza quali, in particolare, la copertura dei corsi e l'uniformità delle modalità di raccolta delle valutazioni degli studenti. Inoltre la diffusione della reportistica attraverso il sistema SISValDidat, in uso da una decina d'anni e ormai bene conosciuto dai docenti e dagli studenti, ha reso facilmente visibile e fruibile a livello di Ateneo, almeno per dati aggregati, l'andamento della didattica.

Tra i punti di debolezza, si rileva, come già evidenziato nelle precedenti relazioni del NUV, la tendenza degli studenti a valutare solo parzialmente gli insegnamenti, nei casi in cui essi siano costituiti da molti moduli. Il sistema consente infatti di superare il blocco per l'iscrizione all'esame, una volta compilato anche solo uno dei moduli che lo compongono. L'alternativa sarebbe quella di estendere l'obbligo di compilazione per tutti i moduli, ma non si è ritenuta praticabile per non appesantire troppo gli studenti e dare quindi origine a valutazioni frettolose e quindi ultimamente meno significative. Questo problema potrebbe essere superato effettuando in alternativa una rilevazione per corsi integrati, laddove il numero di moduli è più alto. Tuttavia questo è un passaggio che si potrà fare solo in una fase successiva, ovvero nel momento in cui la cultura della qualità sarà più diffusa e consolidata a livello periferico. Solo quando l'autovalutazione sarà una prassi consolidata, si avrà infatti la garanzia che un'eventuale criticità che dovesse emergere a proposito di un corso integrato, sarà affrontata andando ad individuare le effettive cause del problema, che potrebbero dipendere da criticità su singoli moduli o in alternativa da una inadeguata organizzazione del corso integrato nel complesso.

Il NUV rileva inoltre che sebbene in fase di progettazione, il PQA non ha ancora messo in atto una procedura standard da suggerire ai corsi di studio per la gestione delle criticità che emergono dai questionari di valutazione della didattica. Nel documento predisposto dal Presidio "*Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi*" si dichiara infatti che a livello dei singoli CdS, i responsabili assumono le iniziative giudicate più opportune per affrontare e risolvere, insieme ai docenti, le criticità relative a singoli insegnamenti che dovessero emergere dall'analisi delle risposte degli studenti. Si segnala tuttavia che il PQA ha ritenuto opportuno istituire un apposito gruppo di lavoro con il compito di elaborare proposte per una prassi di analisi e utilizzo dei risultati da indicare sia alle CPDS che ai CdS.

Il NUV sottolinea l'importanza di identificare linee guida comuni che forniscano indicazioni uguali per tutti i corsi, stabilendo anche delle soglie di attenzione, possibilmente differenziate per aree formative omogenee, entro le quali i corsi di studio debbano attivare procedure di identificazione delle criticità.

In considerazione della criticità riscontrata dal PQA in merito alla eterogeneità nelle modalità di analisi, presentazione dei risultati e loro utilizzo tra le diverse CPDS, il NUV suggerisce di meglio chiarire quale sia la differenza di utilizzo dello strumento della rilevazione delle opinioni degli studenti tra Rapporto di riesame e Relazione della CPDS. Anche allo scopo di evitare inutili sovrapposizioni di ruoli o ripetizioni, una possibile soluzione potrebbe essere quella di affidare al Gruppo di gestione della qualità del CdS (che a Pavia assume anche il compito di Gruppo di riesame e, pertanto, redige il rapporto di riesame annuale) una prima analisi indirizzata ad indentificare criticità, cause e proposte di azioni correttive. La CPDS potrebbe invece verificare se e con che efficacia tale strumento sia stato utilizzato dai corsi di studio in fase autovalutativa. Ciò eviterebbe di sovrapporre le analisi e di rendere più chiari i ruoli dei vari attori coinvolti nel sistema di AQ.

Il NUV suggerisce inoltre che il PQA intensifichi le attività di sensibilizzazione dei responsabili dei corsi di studio, al fine di garantire un maggiore collegamento tra le analisi condotte, le azioni correttive intraprese e quanto emerso dalle valutazioni effettuate negli anni accademici precedenti.



## **6. Ulteriori osservazioni**

Anche se il quadro complessivo che emerge dalla lettura dei risultati della rilevazione 2015/16 è decisamente positivo e, all'interno di un apprezzamento che è comunque favorevole (valori medi complessivi superiori a 8) i valori più bassi (superiori comunque a 7) riguardano il carico di studio e l'insufficienza delle conoscenze preliminari, i dati medi di Dipartimento forniscono un'indicazione della qualità della didattica percepita dagli studenti troppo generale. Per individuare gli eventuali casi critici e progettare le opportune aree di intervento, diventa quindi necessario che ad ogni livello di responsabilità venga sfruttata al meglio la reportistica di dettaglio fornita da SISVALDIDAT di Valmon.

Dal momento che SISVALDIDAT offre la possibilità di effettuare confronti mirati tra corsi di studio analoghi in altri Atenei, il NUV consiglia ai Responsabili dei Corsi di Studio di sfruttare al meglio questa potenzialità dello strumento al fine di effettuare una valutazione comparata.

Dal momento che la percentuale di valutazioni aperte al pubblico su SISVALDIDAT è attualmente pari al 55%, il NUV auspica che l'Ateneo adotti opportune strategie per una maggiore apertura in futuro alla visibilità pubblica dei risultati dei singoli insegnamenti.

Il NUV rileva infine che la tabella 3, relativa alle valutazioni dei laureandi, mostra che solo il 19,2% dei laureandi valuta le aule "sempre o quasi sempre adeguate" (il 22% l'anno successivo). Benché la percentuale di soddisfatti salga al 75% se si considerano le risposte "spesso adeguate" questo dato può essere la spia di una debolezza di alcune strutture. Il NUV segnala quindi all'Ateneo l'opportunità di tenere conto delle segnalazioni degli studenti nella programmazione degli interventi edilizi.